TORNATA DELL'11 APRILE 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. Appello nominale — Incidente circa il giorno da fissarsi per la discussione del progetto di legge relativo alla cessione di 60,000 ettari di terreni in Sardegna — Si stabilisce per mercoledì — Seguito della discussione generale del progetto per la strada consortile nella valle Rochette, e incanalamento del Gelon — Spiegazioni personali del deputato De Sonnaz — Riassunto del relatore Cugia in risposta agli opponenti — Articolo 1 — Emendamento svolto dal deputato Louaraz, combattuto dal ministro dei lavori pubblici, e rigettato — Emendamento del deputato Della Motta, combattuto dal ministro suddetto — Osservazioni dei deputati De Viry e De Sonnaz — Rigetto dell'emendamento, ed approvazione degli articoli — Votazione ed approvazione dell'intiero progetto di legge — Istanza del deputato Valerio concernente la relazione di petizioni — Discussione del bilancio passivo del dicastero di grazia e giustizia pel 1857 — Eccitamenti dei deputati Galvagno e Zirio sulle categorie 7 e 10, Personale delle Corti d'appello e dei tribunali provinciali, e risposte del ministro di grazia e giustizia — Approvazione di tutte le categorie, e dell'intiero bilancio.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

ATTI DIVERSI.

PRESEDENTE. La Camera non essendo in numero, si procederà all'appello nominale.

(Risultano assenti i seguenti deputati):

Agnès, Arrigo, Astengo, Benintendi, Bertoldi, Biancheri, Bianchi, Bo, Bolmida, Botta, Brofferio, Bronzini-Zapelloni, Brunati, Brunet, Brunier, Cabella, Cadorna C., Cambieri, Canalis, Carta, Casaretto, Cassinis, Cavour C., Cavour G., Chapperon, Chiò, Costa Antonio, Costa di Beauregard, Costa della Torre, Cossato, Daziani, Delfino, Delitala, Demartinel, Depretis, Despine, Falqui-Pes, Fara, Ferracciu, Gallisai, Garibaldi, Genina, Ghiglini, Gianoglio, Gilardini, Ginet, Girod, Graffigna, Grixoni, Guglianetti, Isola, Jacquier, Lanza, Malan, Mamiani, Mantelli, Marassi, Martinet, Mathieu, Mautine, Mazza Andrea, Mezzena, Mongellaz, Musso, Naytana, Notta, Oytana, Pallavicini F., Pareto, Peyrone, Pescatore, Penziglione, Pugioni, Rattazzi, Ravina, Revel, Ricardi C., Roux-Vollon, Rubin, Sanguinetti, Sanna-Sanna, Sauli, Scapini, Serra Carlo, Sineo, Sommeiller, Spinola D., Spinola T., Tecchio, Tegas, Tola A., Tola P., Tuveri, Valerio.

La Camera, essendo ora in numero, pongo ai voti il processo verbale testè letto.

(È approvato.)

Il deputato di Chambost chiede un congedo.

Se non si fa opposizione, si concederà un congedo di trenta giorni.

Credo che sarebbe opportuno di fissare fin d'ora il giorno per la discussione del progetto di legge per la cessione dei beni demaniali di Sardegna. Questo progetto è il solo, fra quelli che possono forse portare una discussione alquanto prolungata, di cui la relazione si trovi ora distribuita. Quindi io proporrei che la Camera fissasse per la discussione il giorno di lunedì.

Il deputato Sulis ha la parola.

SULTS. Questa relazione su distribuita ieri l'altro; e siccome surono satte diverse variazioni al progetto ministeriale, e si tratta di un argomento di molta importanza, io crederei opportuno che si studiasse maturamente. Quindi, se si volesse sissare la discussione fra così breve spazio, io temerei sorte che il tempo non sosse sufficiente per esaminare questa relazione. Io proporrei adunque che per lunedì si ponesse all'ordine del giorno il progetto di legge riguardante le piazze dei procuratori; il quale sarebbe seguito da quello per la cessione dei beni demaniali in Sardegna.

BRZZE. Mi reputo in debito di regguagliare la Camerache le variazioni introdotte dalla Commissione in questo progetto di legge sono tutte accettate dal Ministero, quindi non pare che debbano dare origine a grandi discussioni.

D'altra parte poi osservo che questa legge su già da molte settimane, per circostanze estranee alla Camera ed alla Commissione, stata posposta ad altri progetti di legge. Io pregherei dunque la Camera ad attenersi di preserenza alla proposta del signor presidente.

PRESENENTE. La parola spella al depulato Buffa.

BUFFA. Io non consentirei per parte mia che fosse messa in discussione la legge sui procuratori innanzi a questa, perchè la porterebbe troppo in lungo; ma, se si concedesse qualche giorno di più, parmi che sarebbe anche cosa utile ad illuminarne la discussione.

Se in vece di lunedi si portasse sino a mercoledi o giovedi si avrebbe un tempo sufficiente.

PRESEDENTE. Se la Camera crede sia meglio, io non ho difficoltà alcuna a fissare la discussione a mercoledì di tale progetto di legge.

Voci. A mercoledi! Si! si!

ASPRONI. Io vorrei anzitutto che tutti i membri componenti la Commissione potessero essere presenti, ma comincio per far notare alla Camera che manca il relatore.

Voci. Verrà a suo tempo!

ASPRONE. Io sono fra coloro che maggiormente instano affinchè questa legge sia il più sollecitamente discussa: qualunque sia per essere l'accoglienza che le faccia la Camera, è del massimo interesse che si discuta e si voti, perchè qual-